IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 42. — Centesimi 5 tutto il Regno — Venerdì, 12 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA CONDIZIONI E PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Nulla di nuovo, nella giornata di ieri dal teatro della guerra, tranne i movimenti e le operazioni militari dalle due parti belligeranti.

I giapponesi mentre completano lo sbarco di truppe e munizioni a Chemulpo, continuano a bombardare per terra e per mare Port Arthur, specialmente dalla parte di terra, dove le opere difensive vengono rafforzate, per modificare il porto di Masampo per renderlo base delle loro operazioni navali e terrestri.

I russi attendono ai dislocamenti di truppe lungo la ferrovia e nei punti ove occorre prendere le maggiori precauzioni, concentrando nel tempo stesso sul fiume Yalu forze notevoli per sbarrare il passaggio dei giapponesi dalla Corea nella Manciuria.

Nel campo politico abbiamo le dichiarazioni di neutralità di alcune delle maggiori Potenze, comprese l'Inghilterra, ciò che dimostra come il Governo, se non i giornali inglesi, fosse lealmente propenso alla pace.

È rimarchevole che la Russia ha dovuto invitare gli Stati Uniti a dichiarare la neutralità, mentre al Governo di Washington si attribuisce l'iniziativa di proposte per localizzare la guerra,

Le operazioni militari.

Gli attacchi di Port Arthur.

Port Arthur, 11. — Un dispaccio da Windivostock annuncia che la squadra russa sta facendo preparativi per un combattimento.

(S) **Parigi**, 11. — *L'Echo de Paris* ha da Pietroburgo che, durante il combattimento di Port-Arthur, due corazzate e due incrociatori giapponesi furono affondati dai russi. Inoltre i giapponesi sarebbe stata costretta a battere in ritirata verso Wei-hai-wei. Durante la loro ritirata i giapponesi avrebbero avuto altre navi torpediniere affondate. Le perdite giapponesi sarebbero rilevanti.

Le avarie subite dalle navi russe sono leggiere e potranno essere riparate. (Con molta riserva).

(S) **Parigi**, 11. — *L'Figaro* riceve da Pietroburgo un dispaccio, secondo il quale nel combattimento di Port Arthur i giapponesi avrebbero perduto una corazzata e due incrociatori, affondati dinanzi a Wei-hai-wei. Quattro contro-torpediniere giapponesi sarebbero state messe fuori di combattimento e tre torpediniere sarebbero state affondate dai russi. (Con molta riserva).

Parigi, 11. — Il corrispondente da Shanghai pubblicano un dispaccio dell'*Agenzia telegrafica russa*, il quale annuncia che ieri o ieri l'altro, dopo l'attacco di Port-Arthur, i giapponesi si ritirarono dopo avere subito danni considerevoli.

Tokio, 11. — Nel combattimento di Port-Arthur quattro corazzate e tre incrociatori russi sarebbero stati affondati, due navi giapponesi avrebbero ripreso avano. Prima che cominciasse il combattimento le navi giapponesi erano riuscite a mettersi nello spazio di mare che divideva l'ingresso della rada dal punto in cui la squadra russa era ancorata.

Berlino, 11 — Secondo dispacci ufficiali da Tokio, di ieri, la Russia avrebbe aperto le ostilità prima che la squadra giapponese avesse attaccato la russa a Port Arthur. Il primo colpo di cannone avrebbe avuto luogo dalla cannoniera russa *Korets* a Chemulpo, fino dalla sera dell'8, sulle torpediniere giapponesi che scortavano i loro trasporti.

Londra, 11 — Un dispaccio da Port Arthur annuncia che i giapponesi tentarono uno sbarco in una baia vicina a Port Arthur, ma non vi riuscirono.

Londra, 11. — Il *Times* pubblicano una Nota che dichiara destituite di ogni fondamento le asserzioni del giornale russo *Norojé Wremia*, secondo le quali i giapponesi, durante l'attacco di Port-Arthur, si sarebbero serviti del porto di Wei-hai-wei come base di operazione.

(S) **Suez**, 11. — Sono qui giunti il vapore russo *Tsaritzi* della flotta volontaria ed una torpediniera russa.

Nella Corea.

Sbarco di giapponesi.

Tokio, 11. — Il Giappone ha occupato domenica scorsa Masampho e lo fortificherà, per stabilirvi la base delle sue operazioni navali e militari.

Londra, 11. — Il *Mail* ha da Tokio che le truppe giapponesi sono giunte a Seoul.

Seoul, 11. — Il Console del Giappone ha pubblicato un manifesto in virtù del quale arrivo delle truppe giapponesi, in cui esorta i suoi connazionali a rispettare la Famiglia imperiale della Corea e tutti gli stranieri.

Londra, 11. — I giornali, basandosi su dispacci forniti dalla Legazione giapponese, circa l'attacco della nave russa *Varyag* a Chemulpo, ripetono la responsabilità dell'apertura delle ostilità sulla Russia. E'bene rilevare a questo proposito che, secondo un dispaccio da Tokio di ieri al *Daily Mail*, giornale poco rispettoso di particolarità verso la Russia, i fatti si sarebbero svolti così: « Un incrociatore giapponese lasciò Chemulpo per attaccare il grosso delle navi russe *Varyag* e *Korietz*. Queste lo seguirono e si trovarono in presenza del grosso della divisione giapponese, la quale, intimo loro di arrendersi. Le due navi però vi si rifiutarono: allora incominciò il fuoco, che si distrusse ».

Questa è una delle due versioni date a Tokio.

Tokio, 11. — L'ammiraglio Hariù ha informato il Ministro della Marina che le navi russe « Varieg » e « Korez » sono state distrutte sulla flotta giapponese nel porto di Chemulpo.

La « Korez » salì a riva alle ore 4 1/2 del pomeriggio. Gli equipaggi si erano arresi.

I giapponesi non poterono neppure un uomo e le loro navi non rimasero affatto danneggiate.

Notizie giunte dopo il combattimento fra navi russe e giapponesi a Chemulpo recano alcuni particolari su quest'attacco. Il capitano della nave russa « Varieg » visto inutile ogni resistenza contro le navi giapponesi avrebbe fatto forza su queste (sperone) e, egli sarebbe rimasto solo sulla nave, che avrebbe fatto saltare provocando un'esplosione.

Una parte dell'equipaggio raggiunse a nuoto la terra, e l'altra parte, per mezzo di lance, avvicinò ad una nave da guerra francese, che raccolse a bordo i marinai russi.

Secondo un'altra versione la nave da guerra francese avrebbe segnalato alle navi russe l'avvicinarsi delle navi giapponesi.

Dal teatro della guerra.

(S) **Londra**, 11 — Il *Mail* ha da Tientsin che 500,000 uomini di truppe russe sono concentrati per impedire ai giapponesi di entrare in Manciuria.

I corrispondenti del *Mail* e del *Telegraph* da Shanghai telegrafano che un punto importante della ferrovia della Mand ara è stato fatto saltare.

L'esplosione ha provocato la morte di 20 persone. (Con riserva, essendo fonte di provenienza).

Pietroburgo, 11. — Un *ukase* imperiale ordina la mobilitazione di tre corpi d'armata nella Siberia e conferisce al generale Alexeieff tutti i poteri di comandante in capo delle forze di terra e di mare nell'Estremo Oriente.

(S) **Pietroburgo**, 11 — In seguito ad un ukase imperiale che gli conferisce il comando supremo delle truppe di terra e di mare con pieni poteri, l'ammiraglio Alexejeff ordinò per il 19 febbraio (vecchio stile) la mobilitazione di tutte le riserve militari nei territori del vice-reame dell'Estremo Oriente.

Quesiti sul trattamento delle navi belligeranti.

Londra, 11. — Alla Camera dei Comuni sono stati rivolti al Governo i seguenti quesiti:

1° Se le navi da guerra dei belligeranti riceveranno soltanto il carbone necessario per raggiungere il porto più vicino al loro paese.;

2° Se sarà loro interdetto di fare, in porti inglesi, nuove provviste di carbone prima che siano trascorsi 3 mesi dalla prima provvista;

3° Se il loro soggiorno in porti inglesi sarà limitato a 24 ore di tempo, salvo il caso di tempesta o di accidente che richieda riparazioni;

4° Se sarà loro proibito di condurre prede di guerra in porti inglesi.

Dalla Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 11, ore 14.45 — I rapporti ufficiali russi affermano che i danni causati dall'urto del vecchio è reso inservibile.

Le due navi sorprese dai giapponesi a Chemulpo non si ritirarono in porto che dopo un combattimento accanitissimo contro forze superiori e vennero arenate sportaneamente dagli equipaggi russi.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il ministro del Giappone col personale della Legazione è partito per Berlino senza incidenti.

La protezione degli interessi giapponesi in Russia sarebbe assunta dagli Stati Uniti.

Dimostrazioni patriottiche avvengono in tutta la Russia.

(S) **Pietroburgo**, 11. — L'Imperatore si è recato ieri alla scuola dei cadetti di marina. Egli ha trattenuto un discorso, annunziando loro che erano stati promossi ad ufficiali ed esortandoli a fare il loro dovere per la gloria della Russia.

Londra, 11. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che il tesoro di guerra russo ascende a 1500 mil oni. Nonostante la smentita venuta da Pietroburgo, si ritiene che la Russia stia emettendo quanto prima un prestito.

Ad ogni modo il Sindacato franco-belga si sarebbe tenuto importanti fondi a disposizione della Russia.

Dal Giappone.

Dichiarazione di guerra.

(S) **Tokio**, 11. — E' stato ufficialmente dichiarato la guerra con la Russia.

Storia diplomatica della vertenza.

(S) **Tokio**, 11 — Il giornale ufficiale pubblica un lungo rapporto circa i negoziati colla Russia che precedettero la dichiarazione di guerra.

Berlino 11. — Il *Wolffbureaus* ha da Tokio:

Il comunicato ufficiale del Giappone circa i negoziati colla Russia che precedettero l'apertura delle ostilità, espone che il 12 agosto 1903 il Giappone propose alla Russia per mezzo dei suo rappresentante a Pietroburgo il progetto di un trattato, il quale stabiliva:

1. Mutuo riconoscimento dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Cina e della Corea.

2. Mutuo riconoscimento del principio di eguaglianza di trattamento per tutte le Nazioni circa il commercio e le industrie in tali paesi.

3. Mutuo riconoscimento degli interessi giapponesi predominanti in Corea e dei diritti speciali della Russia relativamente alla ferrovia della Manciuria; riconoscimento dei diritti risultanti dalle due nazioni di prendere i provvedimenti necessari per proteggere i rispettivi interessi, senza violare il primo paragrafo.

4. Riconoscimento da parte della Russia dell'esclusività per il Giappone di dare i consigli e l'appoggio necessari al Governo coreano in vista delle riforme da applicarsi.

5. Promessa da parte della Russia di non erearе alcuna difficoltà all'estensione delle ferrovie coreane verso la Manciuria meridionale e al collegamento di tali ferrovie alle ferrovie della Cina orientale e alla linea Newchang-Shinchai-Kuan.

La risposta della Russia giunse soltanto il 3 ottobre sotto la forma dei controprogetto seguente: La Russia rifiuta di riconoscere e tra la Sovranità e l'integrità territoriale della Cina e su l'una pure di riconoscere il principio dell'uguaglianza di trattamento di tutte le Nazioni riguardo al commercio libero in Manciuria.

La Russia declina il Giappone ogni declinazione che la Manciuria e le coste della Manciuria non si trovano nella sfera d'influenza giapponese.

La Russia insiste chiedeva alcune restrizioni della libertà di azione del Giappone in Corea.

La Russia riconosceva al Giappone il diritto d'inviare truppe in Corea per tutelarvi gl'interessi quando fosse necessario, ma colla restrizione che il Giappone non stabilirebbe alcun punto della Corea a meno di 200 chilometri.

La Russia proponeva di creare in Corea una zona neutra che fosse segnata dal 39° grado di latitudine Nord.

Il Giappone, il 13 ottobre presentò al Governo russo alcune proposte di modificazioni al controprogetto russo; cioè il Giappone non poteva fare la dichiarazione chiesta circa la Manciuria e la zona neutra e il Giappone proponeva di fissare una zona neutra dell'estensione di 50 chilometri da ciascuna parte della frontiera attuale della Corea.

La risposta della Russia al Giappone giunse il 15 dicembre.

In essa non si faceva menzione della Manciuria.

La Convenzione doveva limitarsi alla Corea.

La Russia insisteva che il Giappone non avesse usufiizzare alcun punto della Corea a scopi strategici e mantenevа per la zona neutra la proposta proporzionemente da essa fatta.

Il Giappone ritornò sulla questione della Manciuria e della zona neutra.

L'ultima risposta della Russia giunse a Tokio il 6 febbraio alla quale annunciò la Russia rediamavano dal Giappone la dichiarazione chiesta circa la Manciuria e lo sue coste.

In cambio la Russia riconosceva al Giappone, come alle altre Nazioni, l'esercizio dei diritti e dei privilegi acquisiti mediante trattati con la Cina, con l'esclusività della creazione di colonie straniere, a condizione che il Giappone approvasse la sua contro.

Quanto ai punti strategici la Russia ripetova le rotazioni fatte in proposito.

Il Giappone, con Nota del 13 gennaio, rinnovava le sue domande ed esprimeva il desiderio che la Russia esaminasse le sue proposte

Il Giappone non riceverte poscia alcuna risposta, ad promessi di fissare una data.

(S) **Londra**, 11. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tokio, il quale annuncia che il bar. Kunako ed il bar. Sukematon si imbarcheranno prossimamente, per conto di importanti missioni diplomatiche, il primo agli Stati Uniti ed il secondo in Inghilterra.

Una Nota ai giornali dice che il Giappone non ha ricevuto finora alcuna comunicazione circa l'iniziativa presa dal Segretario degli Stati Uniti (?) per assicurare la neutralità della Cina, cosa di cui il Giappone sarebbe lieto.

Questa neutralità potrebbe essere però difficilmente appiicata alla Manciuria. Infatti il Giappone avrebbe in questa caso le mani legate nelle operazioni militari, a meno che il Governo russo poi sgombrasse la Manciuria. (Tutto ciò è ridicolo!)

(S) **Tokio**, 11. — La più completa calma regna nella capitale.

Il governo pubblicano edizioni speciali annunciando la distruzione di 2 navi da guerra russe. Le vie conservano il loro aspetto normale. La popolazione non fa alcuna dimostrazione e mantiene un'attitudine tranquilla.

New York, 11. — Il corrispondente da Tokio, 10, che il Mikado dirigerebbe personalmente le operazioni militari. Il Governo decise di estendere lo stato d'assedio più in là del nuovo confine, in tutto il Giappone.

Berlino, 11, ore 20 — Si ha da Tokio che tutte sono imbandierate in segno le alle notizie da Port Arthur e da Chemulpo.

Localizzazione del conflitto.

(S) **Londra**, 11 — Oggi si è riunito il Consiglio privato sotto la presidenza del Re, il quale ha firmato le dichiarazione di neutralità dell'inghilterra nel conflitto russo-giapponese.

Parigi, 11. — La *Liberté* ha da Londra che l'Inghilterra assicurò la Russia che essa manterrà una completa neutralità.

— Il *Journal des Débats* ha da Washington che il Governo notificherà oggi alle Potenze la sua neutralità nel conflitto russo-giapponese.

Washington, — La Russia invitò gli Stati Uniti a dichiarare la neutralità.

Oggi il Presidente [illegible] sarà una dichiarazione.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino, 11, ore [illegible] — I negoziati per la neutralità della Cina [illegible] uno accordo [illegible] Pietroburgo. [illegible] Berlino la supposizione di alcuni giornali [illegible] che la dichiarazione possa estendersi anche sulla Manciuria, che è appunto teatro della guerra, tanto più che essendo la Cina ha desiderio di fare garantire le regioni cinesi propriamente dette senza sollevare da parte sua la questione della Manciuria.

Colonia, 11. — La *Kolnische* dice che la neutralità della Cina è talmente conforme agli interessi generali, che le Potenze faranno la più favorevole accoglienza alla proposta degli Stati Uniti.

La mode speciale più la neutralità della Cina è conforme al programma politico della Germania nell'Estremo Oriente poichè la Germania non cerca di ottenere sola nessun vantaggio che possa costituire un privilegio.

La proposta degli Stati Uniti circa la neutralità della Cina otterrà quindi certamente l'adesione del Governo tedesco.

Giudizi e commenti nei vari paesi.

Francia.

Parigi, 11 — Le controtorpediniere *Pistolet* e *Javeline* della squadra del Nord e le controtorpediniere *Mousquet* e *Fronde* della squadra del Mediterraneo, furono messe a disposizione per un'eventuale invio nell'Estremo Oriente.

Inghilterra.

Londra, 11. — La *Westminster Gazette* pubblica un articolo, il quale dice che i successi ottenuti dal Giappone nell'attuale campagna non possono affatto servire di misura sul modo in cui la guerra continuerà, date le difficoltà che la Russia incontra e che sono identiche a quelle che l'Inghilterra incontrò nell'Africa meridionale nella sua guerra contro i Boeri.

(S) **Londra**, 11 — Il *Daily Chronicle* esaminando dal punto di vista militare le operazioni compiute dai Giapponesi nella notte dell'8 corr., dice che non si arriva a comprendere come la flotta russa si sia lasciata sorprendere dall'attacco dei giapponesi.

Questi avevano tentato già nel 1895, all'epoca della guerra colla Cina, di sorprendere la flotta cinese a Port Arthur e non sarebbe giustificata scusa del genere eventò il tentativo dei giapponesi.

Londra, 11. — Il corr. del *Times* da Pechino telegrafa che l'effettivo delle truppe russe nell'Estremo Oriente è inferiore a quello che si suppone in Europa, ascendendo soltanto a 50,000 uomini.

(Le notizie del corr. del *Times* da Pechino vanno sempre accolte con qualche riserva).

Germania

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Berlino, 11, ore 20 — La Germania ha delegato il luogotenente colonnello Lauenstew e il maggiore von Tetten a seguire le operazioni delle truppe avversarie sul teatro della guerra.

— E' stato annunziato il prossimo passaggio di 15 navi russe pel il canale a Kaiser Wilhelm.

La ferrovia transiberiana.

Londra, 11. — Lo *Standard* narra che un ingegnere francese, giunto a Kiew da Vladivostok, ha fornito interessanti particolari sulle condizioni della ferrovia transiberiana e sul modo nel quale dipende in gran parte il risultato dell'attuale lotta.

Quest'ingegnere ha potuto constatare che regna su quella linea un'enorme confusione, dovuta alla straordinario numero di treni di soldati che circolano su essa.

I soldati viaggiano in vagoni di quarta classe, pochissimo differenti dei vagoni merci.

Per la mancanza di un adeguato numero di binari nella stazione intermedie, i treni militari impiegano da 22 a 26 giorni per percorrerla.

I soldati soffrono della mancanza di un cibo regolare conforme a quello a casa.

La linea ha evidentemente sofferto a causa dell'attuale traffico e in certi punti i treni sono costretti a rallentare, non facendo più che 7 od 8 verste all'ora.

Il principale della mancanza sembra insufficiente fa quanto può per rimediare.

Parecchi ponti sono pericolanti. E' a temersi quindi che un numero, ed altro qualche grave incidente avverrà che potrebbe essere fatale allo svolgimento della guerra.

Politica e Diplomazia

(S) **Colonia**, 11. — La *Kölnische* pubblica un dispaccio da Berlino, il quale dice che l'Imperatore Guglielmo, in seguito all'apertura delle ostilità fra la Russia e il Giappone nell'Estremo Oriente, abbandonò definitivamente il progetto di un viaggio nel Mediterraneo.

Londra, 11 — Sir J. Chamberlain è partito stamane per l'Egitto, via Marsiglia.

Vienna, 11 — L'Imperatore Francesco Giuseppe, che era ieri leggermente indisposto a causa di lombaggine, sta oggi meglio ed il suo stato è pienamente soddisfacente.

Nimmo egli si è levato come il solito e si è occupato degli affari di Stato.

Parigi, 11 — *L'Action* dice che sono tuttora in corso le trattative per la consacrazione di cinque sedi vescovili, alle quali il Presidente della Repubblica ha designato i titolari. E soggiunge che la posizione del Nunzio, monsig. Lorenzelli, è divenuta difficile, talchè il suo richiamo non può essere che questione di tempo. (Con riserva).

La Germania in Africa

(S) **Londra**, 11 — Un dispaccio da Capetown di oggi annunzia che il governatore della Colonia del Capo ha ricevuto notizie dalla colonia tedesca dell'Africa sud occidentale, secondo le quali gli Herreros avrebbero infitto una grave sconfitta ad un distaccamento di truppe tedesche sulle montagne.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 11. — *(Comuni)* — Il Sottosegr. parl. per gli esteri, conte Percy, ad interrogazione, dichiara che non vi è motivo di supporre che la Bulgaria o la Grecia abbiano intenzione di violare deliberatamente gli accordi territoriali garantiti da trattati internazionali.

Si riprende indi la discussione sulla questione fiscale, che si ritiene terminerà prima di lunedì venturo.

Londra 11. — *Camera dei Comuni*. — Il ministro delle Colonie, Littleton, rispondendo ad un'ultima interrogazione, dichiara che nessuno potrà importare in mano d'opera nel Transvaal senza l'autorizzazione del Governatore Generale della Colonia. Soggiunge che egli è attualmente in comunicazione con Lord Milner col quale studia le misure da prendersi per far conoscere esattamente alla mano d'opera da importare nell'Africa meridionale quale salario potrà ricevere ed a quali restrizioni sarà sottoposta.

La situazione nei Balcani.

Salonicco, 11. — Il Governo turco ha disposto che nella zona bulgara in Macedonia ogni insegnante bulgaro debba trovare una persona che gli sia garante e che non sia bulgaro, per poter risiedere nella località stessagli dall'esercito bulgare, dal quale le scuole dipendono. In caso contrario l'insegnante sarà costretto a rimpatriare.

Questa disposizione, equivale ad un decreto di chiusura delle scuole perchè nessun insegnante potrà trovare il garante voluto, che deve essere per di più suddito ottomano.

Regna quindi viva agitazione nell'elemento bulgaro. Il Corpo consolare è vivamente impensierito e riprova il provvedimento, il quale non servirà che ad aumentare le ile degli insorti, ai quali si uniranno ora anche gli attuali bulgari, che accedono a qualche sobillazione. Pare che la questione sia stata anche sottoposta agli agenti civili.

Il progetto per la Basilicata.

L'importanza dei provvedimenti contenuti nel progetto di legge, che si sta discutendo alla Camera è tale, che non ha bisogno di essere dimostrata. Gli impegni che assume lo Stato, combinati con vari cespiti tributari, rappresentano nel complesso un così notevole concorso, da far ritenere che quella regione, certamente la più impoverita del Regno, potrà gradatamente riprendere la sua vitalità economicmen.

Ed in questo fine tutti si dev'essere d'accordo. Se non che sarebbe opportuno durante la discussione che Governo e Commissione avessero a precisare in modo approssimativo l'ammontare complessivo del bilancio, sia per le spese o concorsi nelle spese, sia per le minori entrate, non fosse altro per formarsi un criterio positivo sugli effetti del bilancio.

D'altra parte sarebbe illusione il supporre che se non nella stessa misura — poichè in Basilicata è realmente la regione che versa in più misere condizioni — non si debbano prendere in seguito altri provvedimenti del genere per altre regioni del Mezzogiorno, le quali possono ripetere « se Messenia piange, Sparta non ».

Senza fermarci a discutere sulla misura e sul carattere dei provvedimenti, che sono stati notevolmente estesi ed ampliati in confronto al primo progetto dell'on. Zanardelli, che si limitava a poche provvidenze nel 2° biennio, mentre coll'attuale non basterà certamente il doppio — e tuttavia si trovano ancora degli scontenti! — noi riteniamo che quest'opera di Governo risponda alla migliore politica che si possa fare per risolvere il problema meridionale.

Non dispiaccia il confronto, ma è positivo che l'Italia si trova rispetto a talune Provincie del Mezzogiorno nelle stesse condizioni in cui si è trovata l'Inghilterra di fronte al problema dell'Irlanda per la parte economica.

Non vi ha che diversità di forma e di limiti, senza la complicazione malarica dell'autonomia. Ora l'Inghilterra non ha esitato l'altr'anno a risolvere il grave problema, che da anni pesava, come inciso, sulla politica interna del Regno Unito, adottando un piano che pel suo completo svolgimento richiederà qualche miliardo.

Lo Stato italiano non ha certamente le risorse dell'Inghilterra, nè il problema è così esteso ed intricato, ma vuolsi che l'on. Zanardelli, con posto mano, bisogna gradualmente, in armonia ai mezzi disponibili, proseguire e compiere quest'opera di redenzione, che avrà in definitiva una benefica influenza politica ed economica per la Nazione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Processo D'Antona

Ultima udienza del febbraio - Ore 14.

Si nota l'assenza degli avvocati della Parte Civile. Appena aperta l'udienza l'avv. **Persico**, procuratore della Parte Civile, presenta una lettera della signora Giovanna De Feo vedova Iammarino, parte lesa, della quale legge e prega il Presidente di dare lettura all'Alta Corte.

Presidente ne prende visione attentamente, poscia ne dà lettura, non opponendosi il Procuratore Generale, il quale dice che gli avvocati della parte civile le hanno scritto consigliandole di ritirare la costituzione di parte civile. Non crede di dover dare lettura della lettera degli avvocati pel contesto della sua postrazione.

Persico si ritira esso pure dichiarando che si reca alla Cancelleria dell'Alta Corte per fare la desistenza legale della costituzione della parte civile.(Commenti).

Ha la parola il Pubblico Ministero.

Quarta (proc. gen.) fra i segni della più viva attenzione, dice: « Non è mio desiderio sapere quali provvedimenti intenda prendere affinchè il servizio di recapito delle lettere-espresso in Roma, proceda con quella sollecitudine imposta dalla sopraddetta, rispondo che se l'interrogante produrrà fatti concreti saranno presi gli opportuni provvedimenti.

Lenli prende atto.

Per un'area demaniale

Pozzi (LL. PP.) all'on. Chiesa che domanda, nell'interesse della popolazione povera di Sampierdarena, la vendita al Comune di parte dell'area di quella piazza d'Armi, dichiara che fra l'Amministrazione dei lavori pubblici e quella della guerra si sta trattando per la cessione di una parte di quell'area al servizio ferroviario.

Dato questo imprescindibile bisogno il Governo è desiderio di non poter concedere quell'area al Comune di Sampierdarena per altro uso.

Chiesa. Non crede che il bisogno di occupare quell'area sia pel servizio ferroviario sia assoluto.

Prega il Governo di riprendere in esame la cosa.

Pozzi D. lo farà.

Sui manicomi.

Ferrero di Cambiano raccomanda un ordine del giorno, che invita il Governo a provvedere che le formalità e le garanzie, di cui agli art. 1 e 2 della legge, siano nel termine di un anno applicate con procedimenti di ufficio per tutti i manicomi che al giorno dell'attuazione della legge siano ricoverati nei manicomi, o in case private di cura.

Giolitti (presidente del Consiglio) non ha difficoltà di accogliere, se interpretato nel senso più consoni ano alla legge.

Ferrero di Cambiano rinuncia. (L'ordine del giorno è approvato).

Torrigiani (presidente della Commissione) dichiara che conformandosi al desiderio del Presidente del Consiglio di evitare che il disegno di legge ritorni al Senato dibattimento se è stata una tortura morale pel prof. D'Antona ne ha sollevato anche più l'alta figura di scienziato. (Mormorii — Qualche applauso represso).

Fortis (dif.). Ringrazia vivamente il Procuratore Generale pel meritato omaggio reso ai meriti del sen. D'Antona. La difesa è lieta che la verità abbia potuto rifulgere tanto da determinare il ritiro dalla parte civile e dell'accusa.

Procuratore generale del re dice che la desistenza del ritiro dell'accusa obbliga la difesa a prendere la parola, per dimostrare che non si tratta di mancanza di prova ma di inesistenza di reato.

E qui svolge con efficacia di argomentazioni sulle risultanze del dibattimento questa tesi.

Concludendo domandando che il quesito si presenti all'Alta Corte nella forma richiesta, perchè reato non provato non è reato.

Si sospende l'udienza.

Si riprende a ore 18.10.

Manfredi (difesa) dimostra, con argomentazioni stringenti, come a questo processo manchi la base di fatto, mancando ogni garanzia alla prova generica, senza la quale non possono titolarsi processi penali.

Ora senza questa prova si è voluto fare un processo ad uno scienziato, alla scienza.

Presidente. La prego di non esagerare! Dinanzi alla giustizia nessuno è inviolabile!

Manfredi. Accetta l'ammonizione. Continua nello svolgimento della sua tesi e conclude con una calorosa perorazione nella quale afferma che in questa causa non c'è responsabilità di nessuna persona, ma delle cose, e cioè dei mezzi di cui quali si raccoglione le prove. Invoca una migliore preparazione degli ufficiali sanitari perchè non si debbano ripetere gli errori i quali hanno avuto come conseguenza questo processo.

Esso sarà un bene se illuminerà i legislatori e farà sparire un deplorevole stato di cose.

Se così è sarà dimostrato una volta di più che anche gli errori sono una tappa necessaria sulla via del progresso. (Approvazioni).

D'Antona non ha nulla da aggiungere o si rimette al senno e alla giustizia dell'Alta Corte.

Presidente convoca per domani a ore 13 l'Alta Corte in Comitato segreto per poi alle 18 procedere in seduta pubblica alla lettura della sentenza.

L'udienza è tolta.

Camera dei Deputati.

11 febbraio - Presidenza **Biancheri** - *Ore 14.10.*

Bracci domanda l'urgenza di alcune petizioni, perchè in materia di esenzioni mobiliari su pronunziati dei Conciliatori si ritorni alla legge del 16 giugno 1892 (E' accordata).

Eccedenze di impegni.

Fasce presenta la relazione su talune prelevazioni del fondo di riserva per le spese impreviste; esercizio 1903 904.

Per il giardino di S. Silvestro.

Morelli-Gualtierotti (poste e telegrafi), all'on. Carmeni, che interroga sulla progettata soppressione del giardino di San Silvestro in Roma, risponde che per la necessità di dare migliore e più ampia sede all'ufficio delle Poste e dei Telegrafi, si erano ventilati parecchi espedienti, compreso quello della soppressione del giardino di S. Silvestro, che non fu accettato.

Può adunque assicurare che quel giardino non sarà toccato! (Bene! Bravo!)

Carmeni prende atto delle dichiarazione dell'on. sottosegretario di Stato. Non vorrebbe però che si dotpassse il giardino od il portico con tettoie laterali ed altri lavori come qualche funzionario di sentimenti artistici inferiori a quelli che vorrebbe vedere manifestata dal Parlamento e dal precedente ministro delle poste e dei telegrafi.

Confida che saranno richiamati al loro dovere questi funzionari che hanno dimostrato di non comprendere il loro delicato ufficio e la loro posizione. (Vive approvazioni).

Per il porto di Barletta.

Morelli-Gualtierotti (Poste e Telegrafi), all'on. Jatta, che domanda le intenzioni del Governo in ordine al reclamato aggravio di 2 centesimi della Navigazione Generale, dà assicurazione che il Ministero si occupa della questione e intende soddisfare i giusti desideri del commercio della Puglie.

Jatta prende atto di queste dichiarazioni e confida che il Governo studierà serii ed efficaci provvedimenti.

Per la cinusola dei vini.

Del Balzo (agricoltura) allo stesso on. Jatta, che domanda i criteri del Governo nella rinnovazione del trattato commerciale con l'Austria-Ungheria, per la tutela della clausola dei vini, dice di non potere dare alcuna risposta.

Una sola cosa può assicurare; quella cioè della più efficace e ferma tutela dell'esportazione vinicola delle Puglie, che è supreme interesse di quella regione e di tutto il paese.

Jatta, sebbene non completamente soddisfatto, istituta ringrazia Pon. Sottosegretario di Stato delle assicurazioni.

Il Governo deve riconoscere tutta la importanza della questione, e provvedere con prudenza e sagacia, istituendo ove occorresse premi di esportazione.

Per una cappellania.

Facta (giustizia) all'on. Lenli che domanda i motivi, per i quali da un anno non si provvede alla Beneficiai Vacanti al è appropriato circa l.. 1200 spettanti alla 1ª Cappellania Bianchi di Cellano, espone i precedenti della questione, dimostra che non vi è appropriazione indebita; vi fu solamente indugio sul quale il Ministero ha provveduto.

Lenli prende atto e ringrazia.

Il servizio delle lettere-espresso.

Morelli-Gualtierotti (poste e telegrafi) allo stesso on. Lenli, che desidera sapere quali provvedimenti intenda prendere affinchè il servizio di recapito delle lettere-espresso in Roma, proceda con quella sollecitudine imposta dalla sopraddetta, risponde che se l'interrogante produrrà fatti concreti saranno presi gli opportuni provvedimenti.

Lenli prende atto.

Per un'area demaniale

Pozzi (LL. PP.) all'on. Chiesa che domanda, nell'interesse della popolazione povera di Sampierdarena, la vendita al Comune di parte dell'area di quella piazza d'Armi, dichiara che fra l'Amministrazione dei lavori pubblici e quella della guerra si sta trattando per la cessione di una parte di quell'area al servizio ferroviario.

Dato questo imprescindibile bisogno il Governo è desiderio di non poter concedere quell'area al Comune di Sampierdarena per altro uso.

Chiesa. Non crede che il bisogno di occupare quell'area sia pel servizio ferroviario sia assoluto.

Prega il Governo di riprendere in esame la cosa.

Pozzi D. lo farà.

Sui manicomi.

Ferrero di Cambiano raccomanda un ordine del giorno, che invita il Governo a provvedere che le formalità e le garanzie, di cui agli art. 1 e 2 della legge, siano nel termine di un anno applicate con procedimenti di ufficio per tutti i manicomi che al giorno dell'attuazione della legge siano ricoverati nei manicomi, o in case private di cura.

Giolitti (presidente del Consiglio) non ha difficoltà di accogliere, se interpretato nel senso più consoni ano alla legge.

Ferrero di Cambiano rinuncia. (L'ordine del giorno è approvato).

Torrigiani (presidente della Commissione) dichiara che conformandosi al desiderio del Presidente del Consiglio di evitare che il disegno di legge ritorni al

Senato, la maggioranza della Commissione non insiste nei propri emendamenti.

Cavagnari, all'art. 1°, considera una superfetazione l'autorizzazione del tribunale alla cura del manicomio in una casa privata e trova troppo indeterminata la responsabilità che per tale cura si attribuisce al direttore del manicomio. Queste disposizioni frustreranno lo scopo che si propone la legge, di sfollare i manicomi pubblici.

Giolitti (pres. Cons.) osserva che l'intervento del tribunale per l'accoglimento di un ammalato in un manicomio affida della maggiore garanzia il certificato medico e che la responsabilità del direttore per il rilascio di un maniaco è richiesta dal diritto comune.

Bianchi L. (relatore), sostiene che il direttore è il solo e grado di giudicare se il rilascio possa aver luogo senza pericolo.

Cavagnari spera che nel regolamento sarà meglio specificata la responsabilità del direttore.

Placido, all'art. 8, lamenta che il progetto non provveda all'accoglimento in un manicomio di un impiutato o di un condannato nei casi previsti dalla legislazione penale.

Giolitti (pres. del Cons.) I manicomi criminali fanno oggetto di una legge distinta.

Bianchi L. (relatore) conferma.

Bertolini, all'art. 3, o, raccomanda che nel regolamento sia stabilito che il rilascio dei maniaci dalle case di salute private sia autorizzato dal direttore sollanto quando la Provincia non abbia un proprio sufficiente manicomio tecnico.

Giolitti (Pres. del Cons.). Terrà conto della raccomandazione.

Bianchi L. (relatore) raccomanda che nel regolamento si determini il numero degli ammalati che possono essere assegnati a ciascun medico.

Arnaboldi. Chiede se il Comune che deve provvedere al trasporto dei maniaci possa rivalersi della spesa verso il Comune di origine.

Cavagnari. Teme che la disposizione per la quale le spese dei maniaci stessi spettano allo Stato esponga la Provincia a sopportare le spese stesse.

Giolitti (Pres. del Cons.). La riserva del rimborso concerne lo Stato, il quale pagherà, come paga ora, le spese di ricovero degli alienati esteri. All'on. Arnaboldi noto che il diritto di rivalsa importerebbe una spesa nel maggior numero dei casi superiore alla spesa stessa di trasporto.

Trinchi. Nota che talvolta il luogo viaggio e l'accompagnamento importano spese notevoli. In questo caso ritiene utile il diritto di rimborso.

Giolitti (pres. del Cons.) crede che la spesa sarà sempre lieve.

De Felice non conviene nella tenuità delle spese di trasporto perchè le Società ferroviarie pretendono il pagamento di un intero scompartimento.

Giolitti (pres. del Cons.). farà le opportune pratiche con le Società ferroviarie.

Bianchi L. (relatore), vorrebbe che le Provincie fossero liberate dalle spese di mantenimento dei pazzi criminali.

Giolitti (pres. del Cons.), assicura che la spesa per i pazzi criminali, sarà sostenuta dallo Stato, ma che non possono considerarsi criminali i pazzi assolti.

Arnaboldi non ritiene giusto che le Amministrazioni locali debbano sostenere le spese delle speciali governative richieste da ragioni d'ordine generale.

Giolitti (pres. del Cons.). Il rimborso si fa luogo nel caso di colpe accertate da parte di chi amministra il manicomio.

Gianturco osserva che le questioni relative a rimborso di spese non possono essere di competenza della sezione del Consiglio di Stato.

Giolitti (pres. del Cons.) naturalmente il Consiglio di Stato non può intervenire in vertenze di responsabilità degli amministratori.

Rampoldi raccomanda che per il rilascio degli alienati di pazzia, si debba dare la preferenza a quei medici i quali posseggano una cultura speciale psichiatrica.

Bianchi L. (relatore) chiede che i psichiatri siano preferiti nelle ispezioni.

Giolitti (pres. del Cons.) terrà conto delle raccomandazioni.

Provvedimenti per la Basilicata

Materi, ricordando, rende omaggio alla *memoria* dell'on. Zanardelli che riconobbe il problema della Basilicata e volle risolverlo.

Accetta il progetto, che provvede a molti bisogni; ma avrebbe creduto necessario agevolare le terre dal severchio carico tributario, e meglio proporzionare, fini che si vogliono raggiungere si mezzi che si propongono.

Questo disegno di legge, quindi, deve essere considerato come un primo passo sulla via per risolvere il problema agrario nella Basilicata.

Per la trasformazione agraria della Basilicata crede necessario l'esempio e l'insegnamento di agricoltori già addestrati alle più progredite pratiche colturali col sistema di mezzadria e che i mutui per la costruzione di case coloniche possano esser fatti direttamente ai proprietari.

Fresenterà alcuni emendamenti, che raccomanda al Governo ed alla Camera (Bene!)

Ciecotti. Il progetto è inferiore alle esigenze della Basilicata, perchè non risponde prontamente e seriamente le il regime delle acque, non agrava il tributo fiscale ad integra imperfettamente coll'azione dello Stato la iniziativa privata.

Trova anche una lacuna riguardo alla costruzione di centri rurali, che è condizione essenziale perchè fiorisca l'agricoltura.

Fra gli spesti effetti ritiene che col disegno di legge non si possano raggiungere gli scopi che il Governo si propone, se non in parte. Meglio sarebbe stato, a suo avviso, abbandonare la Basilicata alle sole sue forze sgravandola soltanto del carico insopportabile.

Conclude dicendo che ai mali del Mezzogiorno si può provvedere efficacemente solo col ridurre le spese improduttive, come e negli intendimenti dell'estrema sinistra. (Bene, all'estrema Sinistra).

De Bellis voterà con animo lieto questo disegno di legge, ma rileva che per effetto di esso si è nuovamente accesa la questione meridionale, ed anche in Provincie che, come quella di Bari, non avrebbero ragione di allarmarsi.

Tuttavia persuano che il Governo provvederà anche alle altre regioni del Mezzogiorno, accolta, come un acconto, il progetto e lo raccomanda all'approvazione della Camera.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Presidente comunica una mozione, perchè la Camera inviti la Commissione che ha in esame il progetto sulle associazioni sindacali a presentare un termine fisso. Sarà inscritta all'ordine del giorno.

Comunica una domanda di Comitato segreto per discutere la questione dell'aula parlamentare.

Montagna propone la mattina di venerdì 19. (Sta bene).

Abignente. Prega la presidenza a sollecitare la relazione sul progetto di trasformazione del debito comunale nel Mezzogiorno.

Rubini (della Commissione) spiega le ragioni dell'indugio.

De Felice domanda che si fissi la seduta per lo svolgimento di una sua proposta di legge relativa ad una inchiesta sull'amministrazione di Catania.

Se ne riparlerà.

Santini domanda che si metta all'ordine del giorno per una prossima seduta il progetto della indennità ai morti e feriti in Cina.

Cicciotti (Pres. del Cons.). Prega di rinnovare la domanda quando sarà presente il ministro del Tesoro.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18,25.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ravenna, 10. — Proprietari ed agricoltori di Mezzano, riunitisi in assemblea, hanno approvato la costituzione immediata un zuccherificio e una raffineria a base cooperativa.

Bari, 11, ore 16,25. — I cittadini arrestati per la dimostrazione di ieresera sono stati rilasciati per l'intervento del gruppo dei consiglieri dell'opposizione.

Torino, 11, ore 16,45 — (*ermon*). La Corte di appello ha negato la libertà provvisoria a Cattanee, Gulone e Gognadi, condannati per l'affare del Banco Sconto e sete. Cornaidi è malato piuttosto gravemente. Si attende il rapporto Cassinone, che verrà, però, soltanto fra qualche mese.

Pavia, 10 — La Cassa di risparmio di Voghera ha votato L. 15,000 a favore della ditta Bertolio qualora ricostruisca colà l'opificio distrutto dall'incendio e 50.000 allo stabilimento Carminati che si sta rimpiazzando.

Ferrara, 10. — Il Ministero accoglierà la proposta del prefetto mirante a dar lavoro ai disoccupati. Si ordinate l'apertura delle opere alla minatra del Reno e al Polesine Gaibanese che contavano 40,000 lire.

Venezia, 11. — (*Per telefono*). — Il pubblicista Mario Morelli lascia il *Giornale di Venezia* per passare a Napoli con la Serra.

— Certo Levi Antonio recatosi fino alla marittima, volendo attraversare un binario è stato schiacciato da un treno in manovra.

Torino, 12, ore 24. — (*ermon*). È morto improvvisamente, all'età di 67 anni, il comm. **Giacinto Berruti**, ingegnere delle miniere, socio della Reale Accademia di Scienze e fino a un mese fa direttore dell'Officina Ferriere.

Lascia largo rimpianto di sè nella cittadinanza.

Congresso degli automobilisti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 11, ore 24. — (*ermon*). Il Congresso degli automobilisti italiani, inauguratosi oggi, discusse dell'automobilismo ferroviario e militare.

Si approvarono poi i due seguenti ordini del giorno:

1. Che si tengano come mezzo fisso durante la bonaccia e il petrolio.

2. Che non si ostacoli la circolazione degli automobili col nuovo regolamento.

Pel colonnello Terzi.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 11, ore 16. — Il Comando della Divisione smentisce la voce corsa qui e riprodotta, che v'ho telegrafato ieri sera, che un inviato speciale di Roma la relazione d'un'altra inchiesta sul colonnello Terzi. La voce sconfuri evidentemente del provvedimento di rigore preso contro caporali della sanità Peracci e Lazzari i quali, accusando il colonnello, si tennero anche confessi di mancanza contro sè stessi, donde la lore punizione inevitabile.

+

Dalle informazioni assunte al Min. della Guerra risulta che nessuna nuova inchiesta fu aperta. I due caporali accusatori furono retrocessi ciò che doveva forse avvenire anche prima, perchè complici degli atti, pei quali fu preso il provvedimento a carico del colonnello Terzi.

Una mostra enologica.

Torino, 11 — Coll'intervento del Duca d'Aosta e del Duca di Genova, delle autorità e delle notabilità, è stata inaugurata nel pomeriggio la fiera e mostra enologica.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Dichiarazione di neutralità.

R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge sulle opere di risanamento della città di Napoli.

Ref. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di San Marco in Lamis (Foggia).

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Dichiarazione d'insolvenza del Com. di Barletta.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 25 al 31 gennaio.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e del Tesoro.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Carrara, 10. — Lo sciopero dei segatori di marmo è finito. I rappresentanti delle due parti hanno stilato un contratto che durerà tre anni.

Napoli, 11. — Dopo parecchi giorni di sciopero parziale, durante i quali il caricamento e lo scaricamento di carbone sono proceduti in modo irregolare, stamane è stato ripreso lo sciopero generale.

Drammi di terra e di mare

Una fabbrica distrutta dal fuoco.

(S) **Oswego (Stati Uniti)** 11. — Una fabbrica di amido di Kingsford, è stata distrutta da un incendio.

I danni sono calcolati ad un milione di dollari.

Esportazioni coll'Inghilterra.

Nelle statistiche doganali — questione dalla quale ci siamo ripetutamente occupati — si hanno spesso delle contraddizioni nel senso che mentre dalla nostra statistica risulta per es., che nel 1903 l'Italia ha esportato in Inghilterra diecimila quintali di barre, 10,000 quintali di uova, 100,000 di olio, nella statistica inglese risulta che l'Inghilterra non ha che importato 1500 quint. di barro, 8000 di uova e 90,000 di olio.

Da che deriva questa differenza? Deriva da ciò che la merce o i prodotti spediti dall'Italia per ferrovia fino ad un porto francese o belga onde essere imbarcate a destinazione per l'Inghilterra, la statistica inglese si segna come provenienti, dal paese ove sono stati imbarcati, anche dall'Italia donde in realtà provengono.

Ora questo errore di sistema, grazie alla benevole solleitazioni della nostra Camera di Commercio a Londra, non si verificherà più, grande il Governo inglese decise di modificare i modelli per l'importazione e per l'esportazione in questo senso che d'ora innanzi per le merci importate vorrà indicato il luogo d'origine, per quelle esportate il luogo di destinazione e per le trasportazioni il luogo donde la merce venne prima importata.

Ciò posto, occorre però che i nostri esportatori di merci e prodotti per l'Inghilterra ed anche in altri paesi stiano attenti, esiga, non dimentichino d'indicare nella dichiarazione doganale l'origine italiana.

La lotta contro la fillossera.

Conferenza del prof. B. Grassi.

L'importante conferenza ebbe luogo ieri nella grande sala del Circolo Giuridico. Il pubblico era formato quasi tutto dai professori delle cattedre ambulanti di agricoltura e dai convenuti al Congresso della Società degli agricoltori italiani.

Il presidente on. Cappelli presenta l'illustre conferenziere, che tosse si dice assai discreto oltre un'ora ed accolto infine da calorosi applausi.

Il prof. Grassi fece la storia delle infezioni fillosseriche in Italia che, cominciate nel 1879 a Valmadura (Como), andarono progressivamente estendendosi fino ad invadere quasi tutte le parti della provincia d'Italia, infestando oltre 500 mila ettari di terreno vitato.

Egli in questo modo venne a dimostrare come l'opera del Governo e della Commissione antifillosserica sia stata sempre assai meschina, malgrado la opposizione dapprima del metodo distruttivo classico e poscia del metodo misto, sasia metodo distruttivo attenuato.

Il Grassi rileva come nè il metodo distruttivo comunque applicato, nè le cure pratiche col solfuro di carbonio abbiano date risultati pratici soddisfacenti, per cui egli si domanda se non fosse giunto il tempo di cambiare direzione e diffondere per ogni dove le viti americane che resistono all'infezione rendendo più efficace l'opera del Governo e delle Provincie nella lotta contro l'insetto devastatore.

Verso questo indirizzo si attendeva dall'autorevole scienziato una parola maggiormente sicura sulle linee di condotta da tenersi dal Governo, dalle Provincie, dai Consorzi e dai proprietari, imperocchè in paragone delle viti americane è già riconosciuta accolta dovunque la fillossera ha distrutto i vitigni nostrani.

Condannare il metodo distruttivo senza suggerirne un altro, non sembra di quelle che attualmente si segue. è sembrato in verità all'editorio poco consolante; ma la conferenza del Grassi, meritatamente applaudita, venne completata dagli oratori che lo seguirono.

Così il dinno. prof. Ferroncito, che pel primo ebbe la parola, pur approvando il concetto che aveva ispirato l'illustre naturalista nel proporre un piano al Grassi, espresse il suo convincimento che la questione fillosserica si debba vincere non solo colle viti americane ben sppropriate e selezionate, ma ancora cogli insetticidi.

Ed a questo proposito affermava d'avere trovati parecchi che alla dose dell' uno per mille uccidono la fillossera nelle sue diverse fasi di vita parassitaria.

Il barone Grimaldi fece poi una carica contro le costituzione della Commissione antifillosserica la quale di ordinario si compone in maggioranza di uomini politici, non sempre competenti. Egli esplose pertanto il voto dell'ampleografia e in modo speciale delle viti americane espose premiori consigli agli agricoltori approvando in massima le idee del conferenziere.

Il sen. Balzeri di Novara mostrasse con calore e con criteri pratici il metodo distruttivo bene applicato e il prof. Cuboni approvò anch'egli in massima le opinioni del Grassi. Il prof. Vincenzi di Taramo sintetizzò quanto affermato dai varii oratori mostrandosi partigiano in qualche caso del metodo distruttivo.

Il barone Apostoli difese eroicamente questo metodo che disse costituire l'ancora di salvezza della grande plaga Pontina.

Il prof. Pellegrini di Sassari fece opportune considerazioni basate su osservazioni da lui raccolte nella sua Provincia.

L'on. Tarantini con forbite discorso dimostrò la necessità di proteggere con ogni mezzo la viticoltura nelle Puglie dalla crescente infezione, e propose un ordine del giorno per lo studio biologico dell'insetto e delle questioni pratiche relative agli insetticidi.

L'ispettore cav. Danesi, con esempi pratici, dimostrò come non si possa abbandonare il metodo distruttivo, specialmente nelle quelle provincie dove le viglie siano e dove i proprietari reclamano qualsiasi difesa, anche solo per poche anni, onde aver tempo di provvedere ai loro interessi.

L'on. Ottavi difese splend.damente l'opera della Commissione antifillosserica; infine il valente e dotto prof. Tito Poggi presentò un ordine del giorno, col quale, mentre propone

L'opera del sindaco. — Apprendiamo con viva soddisfazione che l'egregio nostro Sindaco, sempre sollecito del benessere e dei legittimi interessi dei suoi amministrati, come al deputato del V Collegio, on. Barzilai, che all'uopo gli aveva presentate una Commissione della « Giuditta Arquati », per i bisogni del Trastevere, ha dato affidamento agli altri deputati di Roma di provvedere affidamente, specie sotto i riguardi igienici, alle miserrime condizioni dei Quartieri Regola e Tiburtino, per i quali da tempo vivamente si interessano gli on. Torlonia e Santini.

Al Circolo militare. — Il Circolo militare, per aderire alle molte richieste fatte dai soci, sabato e domenica si darà sera da ballo.

Brillantissimo intrattenimento è riuscito ieri pei bambini la concessa fu dal giovedì grasso per loro dedicata.

Al villino Santini. — L'on. Santini ha dato un banchetto nel suo villino. Vi intervennero il Ministro Tittoni e signora, il sottosegretario di Stato on. Fazia, l'ambasciatore di Spagna, Duque de Lione, e signora, donna Elena Carroll, l'on. Soulier e signorina, la marchesa Adelaide Ristori del Grillo, il conte Guicciardini, l'on. Grandolfo, il principe e la principessa D'Antoni del Drago, il cav. Santini, ecc.

Con la tradizionale squisita cortesia facevano gli onori di casa l'on. Santini, le sorelle ed il figlio Mario.

Note mondane. — Questa sera grande ricevimento dato dall'on. Emilio Maraini nel suo magnifico appartamento di Via XX Settembre. Fra gli intervenuti abbiamo notato il Ministro dell'Impero cinese col Segretario e l'addetto di Legazione, il sottosegr. di Stato on. Majorana, il Principe e la Principessa D'Antoni ed altre notabilità, tutt. ammirati per la squisita amabilità della gentile padrona di casa.

Battaglioni scolastici. — Il Comitato per i Battaglioni scolastici » ha deliberato di riaprire le iscrizioni ai Battaglioni stessi da oggi a tutto il quindici marzo p. v.

Gli studenti aspiranti all'ammissione nei « Battaglioni scolastici » dovranno essere di condotta incensurata e presentare documenti da cui risulti di aver compiuto il 14° anno di età e non superato il 20°.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 15 alle 18 al viale Principessa Margherita 63 (angolo via Maniei).

Circolo Vittorio Emanuele III. — Il ballo di ieri sera al Circolo Vitt. Emanuele III riuscì una simpatica riunione.

Le danze brillanti si protrassero fino a tardissima ora.

R. Accademia di S. Cecilia. — Oggi, alle 16, l'artista sig. Lebano ex-professore nel Conservatorio di Napoli, col gentile concorso dei professori Monachesi e Fornio darà un concerto, il cui programma comprende musica di Saëns, Lebano, Alvars, Godard, Zabel, Widor e Grieg.

Consiglio del Procuratori. — In seguito alla rinnovazione parziale del Consiglio, si procederà ieri alla elezione del presidente, confermandosi all'unanimità in tale ufficio l'avv. march. Clavarino.

Pubblica Assistenza Croce Bianca — Ricorrendo il 21 anniversario della fondazione dell'Associazione di pubblica assistenza Croce Bianca, domenica prossima, alle ore 10, nella sede della Società in via delle Zoccolette 62, avrà luogo la premiazione dei militi che si distinsero durante l'anno 1903.

Parlerà in nome del Consiglio il vice-presidente avv. Dante Veroni, consigliere provinciale. Alle ore 13 banchetto sociale a Porte Molle.

Per il concorso di pettinatura — In occasione dell'indetto concorso di pettinatura che sarà tenuto alla fine del corrente mese sotto gli auspici dell'Associazione Operaia Cattolica romana, il Consiglio direttivo prepara una grande e geniale festa alla quale hanno già fatto adesione valenti artisti.

Società Geografica Italiana — Domenica prossima alle ore 4 1/2 pom., nell'aula del R. Liceo E. Q. Visconti (piazza del Collegio Romano), il socio, tenente di vascello cav. Carlo Rossetti, che già tanto delle sue *Impressioni di Corea*, svolgerà il tema: « La Corea sotto l'aspetto politico-economico ».

La conferenza sarà illustrata con numerose proiezioni di fotografie.

Odol: il miglior dentifricio del mondo.

L'importante Esposizione d'oggi. — Rammentiamo che quest'oggi, nella Casa di vendite Corsiveri e C., piazza Poli n. 48, in luogo l'Esposizione dei nobili antichi e moderni oggetti d'arte, spettanti a nobile diplomatico russo ed a distinta signora americana, i cui nomi tenemmo parola.

Domani, infine, alle ore 14.30, 4ª vendita all'asta.

Il miglior Champagne Italiano è il *Carpeneto Malvotti di Conegliano*, rappresentanti C. e A. Fili Luchese, Roma, Via Convertite 21 — Vendesi presso A. Talocco e principali negozianti.

12 Ritratti per cartoline a colori per soli lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Piccola Cronaca

Giulio Rosada uscito dal carcere. — Sette ore penerititre di attesa ieri l'altro per Giulio Rosada, il quale, ricevuto da quella di Salerno il nulla osta per la liberazione dal carcere dell'avv. Giulio Rosada, trasmesso l'ordine al cav. Augusto, direttore di Regina Coeli.

Alla Procura del Re pervenne servizio di turno l'aggiunto giudiziario avv. Ugo Aloisi.

L'ordine di scarcerazione venne comunicato alle 16 a Giulio Rosada, il quale fu subito condotto all'ufficio di matricola.

Dopo le formalità d'uso alle 18 uscì dal carcere.

Erano ad attenderlo il suocero Paoloni, il piccolo cronista, alcuni *reporters* del giornale a cui è addetto, il delegato di P. S. Alessandro Aloisi, addetto alla questura centrale all'ufficio dei liberati dal carcere, e l'agente Sforna.

Il sig. Paoloni aveva portato gli abiti per suo genero. Giulio Rosada, dopo di aver baciato il suocero e il agente, salì in una vettura, e, insieme al delegato Aloisi e all'agente Fortini, andò alla questura centrale, dovendo lo stesso delegato compilare la cartella biografica del Rosada.

Compiuta quest'altra formalità Rosada venne condotto nanzi al comm. Giungi, e dopo le fece firmare una dichiarazione, con cui egli si obbliga di non allontanarsi da Roma.

Il Rosada, nel domanda rivoltagli dal comm. Giungi per sapere della notte toccata a sua madre, rispose:

— Io sono innocente come l'acqua!

Uscito dal gabinetto del questore Giulio Rosada s'incontrò nel corridoio con la moglie Matilde Paolini. Fu una scena commovente.

Il Rosada si recò, quindi, direttamente alla sua abitazione in via Giovanni Lanza.

Il fattaccio di fuori Porta Maggiore — In seguito alle solerti indagini fatte dal brigadiere dei RR. CC. Stefanin e dai militi Mengoni, Parretta e Passadore, si riuscì a stabilire come si svolse il grave fatto dell'altra notte fuori porta Maggiore e ad arrestare gli autori.

La questione sorse per il gioco delle carte tra i fratelli Galini Emidio di anni 22, e Raffaele di anni 19, della provincia d'Ascoli Piceno, Giuseppe Bonatone di anni 28 pure d'Ascoli Piceno e Achille Romanelli di anni 26 marchigiano, tutti finarsoli dell'impresa dei fornaci militari di Giuseppe Ferroni.

I fratelli Galini e il Bonatone, usciti dall'osteria, si dressero verso loro abitazione in località « Maranella » fuori porta Maggiore, ma giunti ad un chilometro dall'osteria appostarono il Romanelli ed impegnarono con lui una vera colluttazione.

Il Romanelli venne gravemente ferito da Raffaele Galini, Egli e il fratello furono subito arrestati ieri mattina alle 3 dagli stessi carabinieri in una stalla di via Casilina.

I fratelli Galini vennero tradotti ieri stesso a Regina Coeli. Emidio Galini fu riconosciuto all'infermeria delle carceri, essendo ferito leggermente al capo.

L' **accoltellato di via Crescenzio.** — Stanotte alle 22 circa il muratore Umberto Romani di anni 24, romano, ab. in via Ripetta 15, accompagnò a S. Spirito il suo amico Edoardo Meschini, di anni 24, pure romano, telefonista, abitante alla Santa di S. Onofrio 19, il quale era gravemente ferito di coltello al ventre.

I medici si riservarono il giudizio.

Il Meschini dichiarò che passando insieme ai Romani binari ad un tratto di camminato in via Crescenzio, si era istromesso a dividere alcuni rissanti, uno dei quali gli aveva vibrato una coltellata.

L'autorità di P. S. iniziò subito le indagini non prestando troppa fede al racconto fatto dal Meschini.

Grave ferimento a S. Francesco a Ripa. — Stanotte, circa le 23, lo scarzino Mozzi Luigi, d'anni 42, da Pigio, ab. in via S. Francesco a Ripa, 93, in casa propria, venuto a questione, per motivi d'interesse, col nipote Pasquinoni Andrea, d'anni 20, calzolaio, abitante con lui, riceveva da questo due colpi di coltello al braccio sinistro e alla regione toracica.

Alle Consolazione, ove il Mozzi fu condotto dalla guardia Bilancelli Carlo, i medici si riservarono il giudizio.

Il Commissariato di Trastevere iniziò pronte indagini per l'arresto del colpevole.

Tre pulcinella aggressori? — Iersera alle 20, Romero Gerbini di anni 28, romano, abitante in via del Pellegrino 58, si presentava all'ospedale di S. Spirito per farsi medicare una ferita di coltello alla fronte. Fu dichiarata guaribile in 10 giorni con riserva.

Il Gerbini, che aveva in più parti tagliati la giacca, raccontò al vice-commissario dottor De Feo, che, mentre versando il ponte S. Angelo, era stato improvvisamente aggredito da tre pulcinelli, i quali gli avevano vibrato vari colpi di coltello, che ora riuscito però a schivare.

Lo strano racconto fatto dal Gerbini fece mettere in sospetto tutti gli agenti del Commissariato di Ponte.

Revolverate in via Via di Ripetta — La scorsa notte, in via Colà di Rienzo, l'agente di P. S. Antonio Barcui, visti tre individui che, forniti di lunghi scalpelli, tentavano di scassinare la porta di un negozio, esplose in aria tre colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione delle altre guardie.

Però non ottenne l'effetto desiderato perchè quando giunsero gli agenti Michele Grifoni e Guido Bianchi, trovarono contentarsi di... sequestrare due scalpelli ed un cappello che, nella fuga, era caduto ad uno dei ladri.

Tentato suicidio. — Certo Costantino Orente, romano, d'anni 15, ab. al viale Principessa Margherita 239, verso le ore 23, da una guardia municipale venne accompagnato a S. Spirito, perchè in piazza Venezia, allo scopo di suicidio, aveva ingoiata una soluzione di fosforo.

Giudizio riservato.

Ribellione e arresti in via Nazionale. — Ieri verso le 12, in via Nazionale all'angolo di via de' Serpenti, certo Di Massimo Carlo, d'anni 23, abitante in via Principe Eugenio 15, ubriaco, si diede a molestare i passanti. Sopraggiunti i carabinieri di pantone alla Banca d'Italia e le guardia municipale Gregi Di Massimo si ribellò sputando loro anche nel viso.

Dopo seria colluttazione si riuscì a mettere in un veicolo e dire il suo stato di ubriacatezza fu condotto alla Consolazione ove fu piantonato.

Investimento del tram. — Il conte Alessandro Demetri, di n. 66, torinese, ab. p. di Spagna 61, stava osservando una vetrina il ritorno al Pantheon, senza pensare forse che si trovava in uno dei punti più scabrosi, che attraversi il tram. Fatto è che investito alle spalle dalla piattaforma anteriore della vettura eddo malamente. Accorsa la guardia di città Costantino Bagnardi, lo trasportò all'ospedale dove i medici constatarono una frattura al collo del femore sinistro: 40 giorni di cura.

Monte di Pietà.

Sabato 13 febbraio 1904 *La 2ª Custodia vende:* Gli oggetti d'ore innerzati il n. 30 giugno 1903 ine alla somma n. **130990.**

Se questi non saranno rinnovati o vantaggiosamente il dì 10 luglio 1903 ano alla potizza n. **140000.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 12, saranno esposti i principali regni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

Teatri di Roma

Costanzi. — Una sala magnifica, tutta bella e sfolgorante di eleganti *toilettes* fu quella di iersera per la rappresentazione offerta gentilmente dall'Impresa agli abbonati di turno dagnari ed interi. Si replicò per l'ultima volta *Tristano e Isolda* che ottenne il consueto e magnifico successo che mai è mancato ad ogni rappresentazione del magnifico lavoro. Applausi quindi in quantità e molte chiamate agli artisti tutti, al direttore Luigi Mancinelli, i quali furono salutati con splendida dimostrazione.

Questa sera spettacolo straordinario fuori abbonamento con la *Gioconda* eseguita dalla Pinto, dalla Bruno, da Checco Marconi, da Magini Coletti e via di seguito.

I prezzi sono stati notevolmente ridotti in modo da renderli possibili per tutti.

Così l'ingresso uno costa che *due lire*, le poltrone L. 6, le sedie L. 3 i palchi e 2. Palchi: I e II ord. L. 30 e IR ord. L. 15.

Valle — Due piene e due nuovi successi per Eduardo Scarpetta.

Stasera *Il capitano Sonio*.

Nazionale — Si ripete senza dirlo *Dall'ago al milione* — a bestio chi troverà un posto.

Quirino — Per domani è fissata la beneficiata della maschera del pulcinella Luigi De Martino con le *99 disgrazie* e con nuove ed applaudite canzonette musicate da Emilio Persico.

Manzoni — Spettacolo d'onore dell'artista brillante Luigi Mazzi con *I misteri del fume*.

Teatro per spagnuolo — Consuete partite della *peleta*.

VEGLIONI.

All'Adriano ieri, sia di giorno che di sera le folla fu enorme. Dovunque, sia nelle sale che sul palcoscenico e nella grande platea, un succedersi animatissimo di danze, un'animazione, un brio, un allegria delle più straordinarie. E per entrambe le feste innumerevoli forestiere i doni dati alle maschere grandi e piccine.

Anzi per quest'ultime il Comitato irgheggiò con doni e guanciotti in modo da contentare tutti.

Quest'oggi pure due grandi *festiveal* con premi e doni alle mascherate e poi sorprese nella veglia serale col famoso e tradizionale concorso di bellezza.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi (alle ore) *Gioconda*, ore 20 1/2.
Valle. *Il capitan Sonio*, ore 21.
Nazionale — *Dall'ago al milione*, ore 21.
Quirino — *Da disgrazia al Polo Nord*, ore 21.
Manzoni. — *La pissella portava fra la neve*, ore 21.
Metastasio. — *I bevitori di Pontarey*, ore 21.
Nuovo — *Duello del mar Venezia*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 16 e 21
Salone Umberto — Vi. Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme e *Arcadi*. Dalle 11 alle 23 rappresentazioni continue. *Il regno delle fate*, Grandiosa *feerie* a colori in 35 quadri.

Veglioni.

Adriano — Festa diurna, ore 14 - Veglione, ore 21.

Pisa, 12 Giugno 1895.

L'Acqua di Ulivetò è piacevole al gusto; facilita la digestione gastrica.

Si deve raccomandarne l' uso a coloro, che abbisognano di formare alcalini e sovra a tutto a malati di gotta.

Prof. S. Fubini
Direttore dell'Istituto di Materia Medica e di Farmacologia sperimentale della R. Università di Pisa.

Per richieste *Terme di Ulivetò* (Pisa).

GOTTA
REUMATISMI CRONICI
Guarigione completa coll'Antifebbrina Arnaldi dichiarata dai Medici vero rimedio radicale.
Chiedere informazioni e opuscoli al Laboratorio
CARLO ARNALDI - Milano.

MOSTRA CAMPIONARIA
BAGNI, CESSI, LAVABI nazionali ed esteri Prezzi ri di concorrenza
Via Quirinale 5-49 - Offic. Ramella di V. Eugenii

FERNET-BRANCA
del PRATESE BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Rabuino, 38, piano primo, ROMA.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 16 milioni interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria alla Sede della Società in via Poli N 14 pel giorno di Lunedì 7 Marzo alle ore 14 1/2 col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazione sui conti e sul bilancio.
4. Ripartizione della somma al Fondo di Riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 membri del Consiglio di Vigilanza.
6. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 2 Marzo 1904 alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di soddisfacente della Società. Delle azioni e dei certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 9 Marzo 1904

Roma, 27 Gennaio 1904.

Il Gerente: **C. Pouchain**

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 105

Oggi, nella sede della Società, con l'assistenza del R. Notaro sig. Serafini, ha avuto luogo l'estrazione delle obbligazioni della Società destinate all'ammortamento nel presente anno 1904.

I numeri dei titoli estratti sono i seguenti:

1ª Serie (N. 31)

34 - 100 - 420 - 450 - 504 - 713 - 736 - 751 - 899 - 954 - 1023 - 1129 - 1174 - 1581 - 1934 - 2215 - 2319 - 2325 - 2394 - 2618 - 2707 - 2721 - 2867 - 2956 - 2992 - 3014 - 3359 - 3459 - 3461 - 3628 - 3848.

2ª Serie (N. 37)

4005 - 4025 - 4242 - 4274 - 4401 - 4498 - 4908 - 4978 - 5027 - 5091 - 5208 - 5536 - 5609 - 5821 - 5861 - 5867 - 6160 - 6424 - 6677 - 6768 - 7141 - 7321 - 7326 - 7417 - 7597 - 7582 - 7744.

3ª Serie (N. 32)

8131 - 8156 - 8595 - 8700 - 8893 - 9010 - 9235 - 10024 - 10206 - 10630 - 10703 - 10822 - 10978 - 11004 - 11048 - 11088 - 11151 - 11836 - 11360 - 11401 - 11539 - 11576.

4ª Serie (N. 28)

12041 - 12095 - 12305 - 12312 - 12510 - 12598 - 13404 - 13422 - 13427 - 13428 - 13478 - 13484 - 13590 - 13605 - 13834 - 13841 - 13843 - 13899 - 14019 - 14161 - 15641 - 15871 -

Si avvisano quindi i possessori delle obbligazioni che le medesime saranno rimborsate alla pari, dietro restituzione del titolo, a datare dal 1° aprile venturo, cessando d'essere fruttifere dal detto giorno.

Roma, 27 gennaio 1904.

La Direzione.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

Si è intrattenuto a parlare della situazione nell'Estremo Oriente con gli on. Giolitti, Tittoni e Mirabello.

La neutralità dell'Italia nella guerra russo-giapponese.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato la dichiarazione di neutralità dell'Italia nella guerra tra il Giappone e la Russia, così concepita:

« Il Giappone e la Russia trovandosi in stato di guerra, e l'Italia essendo in pace con entrambe quelle Potenze, il Governo del Re ed i cittadini del Regno hanno l'obbligo di scrupolosamente osservare i doveri della neutralità, conformemente alle leggi in vigore ed ai principii generali dei diritto delle genti.

« Coloro i quali violassero questi doveri non potranno invocare la protezione del Regio Governo e dei suoi agenti, ed incorreranno eventualmente nelle pene comminate dalle leggi speciali e generali dello Stato ».

La *Gazzetta* ha pubblicato pure nella parte non ufficiale, le disposizioni di legge (R. D. 6 aprile 1864 e articoli del Codice per la marina mercantile) presentemente in vigore circa la neutralità dei porti e circa le pene per le trasgressioni agli obblighi della neutralità.

Pel caso di mobilitazione

I marinai in congedo limitato vennero ieri prevenuti d'urgenza, in destinazione ai porti e semafori, nel caso di mobilitazione della flotta.

La Camera di ieri.

Dopo le consuete interrogazioni la Camera esaurì rapidamente la discussione del disegno di legge « sui manicomi » ed iniziò quella dei provvedimenti per la Basilicata, udendo tre oratori: gli on. Materi, Ciccotti e De Bellis, favorevoli con qualche ritocco il primo, parzialmente favorevole con numerosi emendamenti il secondo, favorevole senza riserve l'ultimo.

In fine di seduta fu annunciata una domanda di riunire la Camera in Comitato segreto venerdì prossimo, per discutere della aula parlamentare.

L'Ufficio di Presidenza della Camera.

Ieri mattina si riunì l'Ufficio di Presidenza della Camera e sbrigò affari ordinari e relativi al personale; si sono date disposizioni per la Biblioteca; si sono autorizzate le dimissioni di 3 membri dell'Ufficio di Presidenza da membri della Commissione pel progetto della nuova aula. Si sono affidate ai questori le pratiche per la consegna della corona di bronzo decretata a Zanardelli, e per la corona inviata agli on. Torrigiani, Lacifore e Bracci di stabilire le norme di concorso pel busto a Zanardelli e pel ritratto dei Re.

Per le provincie Meridionali.

Ieri, alle 11, vi fu una riunione di deputati meridionali, presenti gli on. Chimirri, Colosimo, Murmura, Mezzanotti, Visocchi, Barracco, A. Guglielmo, Trippo, De Novellis, D'Alife, De Seta, Venosiani, Giunti, Cerri, Mezzanotte, De Amicis, Montagna, Laudisi, De Renzis, Riccio, Falcone, Spada e Mantica.

Scopo e dichiarazioni del Governo, relativamente si desiderati espressi per estendere i provvedimenti a favore della Basilicata alle altre provincie del Mezzogiorno, deliberarono di riunirsi nuovamente oggi.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di febbraio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 6,300.000 contro L. 7,400.000 differenza in meno L. 1,100.000; e durante l'esercizio L. 148,500.000 contro 168,100.000 con una differenza in meno di L. 19,600.000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 13,998 contro tonn. 27,123 differenza in meno tonn. 13,125; durante l'esercizio tonn. 528,708 contro tonn. 729,136 differenza in meno tonnellate 200,428.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 6763 contro tonn. 3956 con una differenza in più di tonn. 804; durante l'esercizio tonnellate 235,139 contro tonn. 158,176 differenza in più tonn. 76,963.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 15 contro quint. 851 differenza in meno quint. 836; e durante l'esercizio quint. 32,837 contro quint. 53,403 differenza in meno 20,566.

Pel risanamento di Napoli.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il testo del Regolamento per l'esecuzione della legge 7 luglio 1902, n. 290, circa i provvedimenti per compiere le opere di risanamento della città di Napoli e il R. Decreto che l'approva.

Consiglio dell'emigrazione.

Il Consiglio dell'emigrazione ha continuato le sue lunedì sotto la presidenza dell'on. Luzzatti e con l'intervento degli on. Pantano e Dal Verme e dei comm. Mortara, De Negri, Miraglia, Bonnerba, Gambetta, prof. Montemartini, Grossi, avv. Merlani, del Commissario Generale san, Bodio e dei commissari Bosco, Casalini e Rossi. Intervennero altresì i membri della Commissione parlamentare di vigilanza on. Adamoli, Candiani, Odescalchi, Morandi e Sodacci Pisanelli.

Il Consiglio prese cognizione della proposta fatta dal Commissariato circa le opere più urgenti da costruirsi nei porti di Napoli e approvò la spesa per la stazione di disinfezione dei bagagli, che cominciò a funzionare nel gennaio di quest'anno.

Erano già stati studiati due progetti per ricovero degli emigranti nel porto di Napoli, uno provvisorio che varierà da 1000 a 3000 persone, ma il Consiglio, quando presso a discutere la questione di aiutare la formazione di colonie agricole italiane in qualche Stato dell'America Latina, avvs espresso il parere che si sospendesse ogni deliberazione circa la costruzione del ricovero in Napoli, in attesa di formarsi un'idea, se i mezzi finanziari disponibili potranno stati sufficienti tanto per l'uno, quanto per l'altro scopo.

Ora, considerando che, se anche non si edificasse il ricovero per l'alloggio per gli emigranti, sarebbe sempre necessario provvedere ai servizi di igiene e ad un riparo degli emigranti, fu stralciata dai progetti maggiori la parte che riguarda questi servizi e fu presentato un nuovo progetto, che comprende uno spazio coperto per raccogliervi gli emigranti in attesa dell'imbarco, un fabbricato per bagni a doccia e per la disinfezione degli indumenti, e una tettoia per la visita dognale dei bagagli degli emigranti che rimpatriano dall'America, i quali oggi, per difetto di spazio, non riescono a ritirare i loro effetti se non col ritardo di parecchie ore. Si deve notare che queste opere parziali sono coordinate all'esecuzione del più vasto progetto del ricovero, ma possono funzionare anche indipendentemente da esso.

Il Consiglio udita l'esposizione del progetto fatta dall'autore ing. Coen Cagli, si è riservato di dare il suo voto circa l'esecuzione dopo che sarà deliberato nella presente sessione sull'altra questione, riguardante i provvedimenti per la colonizzazione di agricoltori italiani all'estero.

Il Consiglio intese la relazione del signori Scalabrini e Piacentini sulla missione da essi compiuta visitando alcune provincie dell'Argentina, dal più vicino porto di Fing. Tannini una proposta concreta di un Comitato bolognese per la fondazione di una colonia agricola italiana nel territorio del medesimo Stato.

Infine il sig. Ernesto Nathan rilerì intorno ad un suo progetto circa la costituzione di una Società nazionale di colonizzazione.

Il Consiglio si è riservato di prendere in esame queste diverse proposte in una ulteriore seduta.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Tedesco intorno a vari progetti di lavori.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Roccigliono (Roma), Castelvenere Bolbo (Alessandria), e nominati rispettivamente R. Comm sari il dott. Giovanni Trincas e l'avv. Francesco Magnani.

Ieri si sono riuniti a palazzo Braschi i sottosegretari di Stato on. Majorana, Del Balzo, Facta, Pinchia e Morelli-Gualtierotti per intendersi circa le votazioni degli Uffici della Camera per domani.

Barcellona (Sicilia), 11, ore 19. — E' partito

ora, diretto a Roma, l'on. Di Sant'Onofrio, sottosegretario all'Interno, il quale si è qui trattenuto soltanto una giornata e che arrivò ieri a Catania, e che fu subito fatta da cittadinanza una calda, entusiastica accoglienza.

Tutte le case furono imbandierate ed una dimostrazione imponente fu improvvisata a suo favore.

Messina 11. — Il sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Di Sant'Onofrio è giunto qui da Barcellona, alla cui stazione fu ricevuto da una numerosa dimostrazione di circa quattromila persone e fu salutato dalle rappresentanze municipali di Barcellona, di Catanzarole e di Mileto intervenute col gonfaloni e da tutte le autorità civili e militari.

L'on. Di Sant'Onofrio, accompagnato dal suo segretario particolare, cav. Catanese, ha proseguito per Roma.

Ministero Esteri.

Il Ministro Tittoni darà sabato sera alla Consulta una cena in onore principe ereditario di Germania, ai negoziatori germanici, a quelli prussiani che li accompagnano ed ai negoziatori italiani.

Al pranzo interverranno il Presidente del Consiglio, il Ministro del Tesoro e quello dell'Agricoltura.

Tutto ciò ci pare di buon augurio.

Con D. R. del 9 è stato concesso il R. *exequatur* al signor Alfredo Masari Villanova, Console di Serbia a Brindisi.

Stanotte alle 23,55 è partito per Napoli il duca d'Avarna, nostro ambasciatore a Vienna.

Ministero Poste e Telegrafi.

Molti giornali hanno pubblicato la notizia che il Ministero delle poste e dei telegrafi aveva aperto un concorso per l'ammissione d'impiegati di seconda categoria (sisani).

Siamo autorizzati a dichiarare che tale notizia non ha fondamento. Il Ministero non ha bandito e per ora non bandirà nessun concorso.

Ministero Finanze.

E' aperto un concorso per esame a 60 posti di agente di ultima classe dell'amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 2, 3, 4 e 5 maggio 1904.

Ministero Marina.

Il Ministro della Marina, prima che incominciassero le ostilità fra la Russia e il Giappone, provvide alle forniture pei viveri e carbone per la divisione dell'Estremo Oriente a prezzi molto inferiori di quelli che si praticano ora.

S. M. il Re si è compiaciuto insignire della medaglia di bronzo al valor marittimo concessa con timoniere Archimede Bonini per la coraggiosa condotta tenuta sul R. sambuco « Antilope », durante il bombardamento di Durazzo.

Sono stati encomiati il sotto-capo timoniere Francesco Vescera, i cannonieri scelti Antonio Parisio e Felice Sorrente e il marinaio Guglielmo Golzano, pur essi facenti parte dell'equipaggio dell'« Antilope », per la calma ed il sangue freddo di cui hanno dato prova nella stessa occasione.

Il guardamarina Guido Panozzo, in aspettativa per sospensione dall'impiego, è promosso al grado e dall'impiego per grave mancanza contro l'onore.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel personale civile tecnico della direzione delle costruzioni navali, categoria speciale:

Giuseppe Caldana capo tecnico di 1.a cl. a capo tecnico principale di 3.a cl.

Giovanni Strazzulla id. di 2.a id. di 3.a cl.

Gennaro Fare id. di 3.a id. di 2.a cl.

Il contr'ammiraglio Giuseppe Amovzati è esonerato dal far parte del Consiglio superiore di marina e della commissione per le promozioni di avanzamento, in seguito alla direttiva generale del personale e del servizio militare del Ministero della marina, e nominato presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale di guerra.

Il capitano di vascello Gaetano Chierchia è incaricato di reggere la direzione generale del personale e servizio militare del Ministero della marina a decorrere dal 10 stesso mese.

Il guardiamarina Guido Vianello imbarcherà sulla « Sicilia ».

Il commissariato di 2. cl. Andrea Abbiate è trasferito dal 1. al 2. dipartimento.

La R. nave « Murano » è passata in armamento a Napoli.

Passerà in disponibilità a Napoli la torpediniera 130 R.

Il commesso di 1. cl. delle Direzioni delle costruzioni navali Gio. Batta Rapallo è stato, in seguito a domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute.

A seguito del 2° incanto per l'appalto della provvista di pittame a nuolo, l'impresa è stata definitivamente aggiudicata alla Ditta Colorificio italiano Max Meyer e C. di Milano per i ribassi di L. 21,90 0/0, 5,70 0/0 e 10,60 0/0.

Consiglio dell'emigrazione.

Il Consiglio dell'emigrazione ha continuato le sue sedute sotto la presidenza dell'on. Luzzatti e con l'intervento degli on. Pantano e Dal Verme e dei comm. Mortara, De Negri, Miraglia, Bonnerba, Gambetta, prof. Montemartini, Grossi, avv. Merlani, del Commissario Generale san. Bodio e dei commissari Bosco, Casalini e Rossi. Intervennero altresì i membri della Commissione parlamentare di vigilanza on. Adamoli, Candiani, Odescalchi, Morandi e Sodacci Pisanelli.

Il Consiglio prese cognizione della proposta fatta dal Commissariato circa le opere più urgenti da costruirsi nei porti di Napoli e approvò la spesa per la stazione di disinfezione dei bagagli, che cominciò a funzionare nel gennaio di quest'anno.

Erano già stati studiati due progetti per ricovero degli emigranti nel porto di Napoli, uno provvisorio che varierà da 1000 a 3000 persone, ma il Consiglio, quando presso a discutere la questione di aiutare la formazione di colonie agricole italiane in qualche Stato dell'America Latina, avvs espresso il parere che si sospendesse ogni deliberazione circa la costruzione del ricovero in Napoli, in attesa di formarsi un'idea, se i mezzi finanziari disponibili potranno stati sufficienti tanto per l'uno, quanto per l'altro scopo.

Ora, considerando che, se anche non si edificasse il ricovero per l'alloggio per gli emigranti, sarebbe sempre necessario provvedere ai servizi di igiene e ad un riparo degli emigranti, fu stralciata dai progetti maggiori la parte che riguarda questi servizi e fu presentato un nuovo progetto, che comprende uno spazio coperto per raccogliervi gli emigranti in attesa dell'imbarco, un fabbricato per bagni a doccia e per la disinfezione degli indumenti, e una tettoia per la visita dognale dei bagagli degli emigranti che rimpatriano dall'America, i quali oggi, per difetto di spazio, non riescono a ritirare i loro effetti se non col ritardo di parecchie ore. Si deve notare che queste opere parziali sono coordinate all'esecuzione del più vasto progetto del ricovero, ma possono funzionare anche indipendentemente da esso.

Il Consiglio udita l'esposizione del progetto fatta dall'autore ing. Coen Cagli, si è riservato di dare il suo voto circa l'esecuzione dopo che sarà deliberato nella presente sessione sull'altra questione, riguardante i provvedimenti per la colonizzazione di agricoltori italiani all'estero.

Il Consiglio intese la relazione dei signori Scalabrini e Piacentini sulla missione da essi compiuta visitando alcune provincie dell'Argentina. Indi fu presentata dal Fing. Tannini una proposta concreta di un Comitato bolognese per la fondazione di una colonia agricola italiana nel territorio del medesimo Stato.

Infine il sig. Ernesto Nathan rilerì intorno ad un suo progetto circa la costituzione di una Società nazionale di colonizzazione.

Il Consiglio si è riservato di prendere in esame queste diverse proposte in una ulteriore seduta.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Tedesco intorno a vari progetti di lavori.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Roccigliono (Roma), Castelvenere Bolbo (Alessandria), e nominati rispettivamente R. Comm sari il dott. Giovanni Trincas e l'avv. Francesco Magnani.

Ieri si sono riuniti a palazzo Braschi i sottosegretari di Stato on. Majorana, Del Balzo, Facta, Pinchia e Morelli-Gualtierotti per intendersi circa le votazioni degli Uffici della Camera per domani.

Barcellona (Sicilia), 11, ore 19. — E' partito

ora, diretto a Roma, l'on. Di Sant'Onofrio, sottosegretario all'Interno, il quale si è qui trattenuto soltanto una giornata e che arrivò ieri a Catania, e che fu subito fatta da cittadinanza una calda, entusiastica accoglienza.

Tutte le case furono imbandierate ed una dimostrazione imponente fu improvvisata a suo favore.

Messina 11. — Il sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Di Sant'Onofrio è giunto qui da Barcellona, alla cui stazione fu ricevuto da una numerosa dimostrazione di circa quattromila persone e fu salutato dalle rappresentanze municipali di Barcellona, di Catanzarole e di Mileto intervenute col gonfaloni e da tutte le autorità civili e militari.

L'on. Di Sant'Onofrio, accompagnato dal suo segretario particolare, cav. Catanese, ha proseguito per Roma.

Ministero Esteri.

Il Ministro Tittoni darà sabato sera alla Consulta una cena in onore principe ereditario di Germania, ai negoziatori germanici, a quelli prussiani che li accompagnano ed ai negoziatori italiani.

Al pranzo interverranno il Presidente del Consiglio, il Ministro del Tesoro e quello dell'Agricoltura.

Tutto ciò ci pare di buon augurio.

Con D. R. del 9 è stato concesso il R. *exequatur* al signor Alfredo Masari Villanova, Console di Serbia a Brindisi.

Stanotte alle 23,55 è partito per Napoli il duca d'Avarna, n

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

V.

Il vecchio architetto Jerome, ritto al piede della scala armato di regoli, di compassi, e squadre, tracciava da mattina a sera linee rosse e nere sopra una cartapecora; i reiters intorno a lui guardavano di sopra la sua spalla senza capirvi nulla; e i capi operai venivano un dopo l'altro a ricevere i suoi ordini, e a trasmetterli quindi in tutti gli angoli del fabbricato.

Le pietre furono ben presto collocate al loro posto, e le arcate non tardarono a delinearsi nel cielo.

Ma in mezzo a questa grande attività, l'uomo più occupato era senza dubbio Zaphèri Honeck, giacchè se il Comte-Sauvage voleva mostrarsi sontuoso nelle costruzioni, decorazioni e festoni, voleva maggiormente dar prova della sua gloria quale primo cacciatore della Germania in due grandi cacce.

Ora, mastro Honeck, come primo cacciatore del Burckar, era incaricato di questa parte della festa, e perciò il conte aveva messo a sua disposizione le scuderie e le mute dei cani.

Ma per impiegar tutto ciò in modo grandioso e degno, della grande solennità, non era davvero cosa di poco momento; occorrevano un ingegno naturale, e la lunga esperienza d'un uomo come Zaphèri, che conosceva a fondo il paese, l'arte di organizzare delle cavalcate, di stabilire dei posti di cambio, di accoppiare i cani e di sterminare la selvaggina.

Honeck era all'altezza della situazione, e non temeva gli sguardi dei grandi signori, per quanto, valenti cacciatori, che dovevano assistere alla festa, e gettare il loro occhio severo su tutto ciò che sarebbe avvenuto, per biasimare il più possibile, approvare poco e ripetere nei loro castelli lontani una opinione di loro stessi tanto migliore, quanto più avrebbero trovato a riprendere negli altri. Ne, non temeva ciò, giacchè era il più abile cacciatore del suo tempo malgrado il vizio dell'ubbriachezza e della ghiottoneria.

Senza perdere un minuto egli riunì intorno a se i suoi bracchieri a cavallo, e divise loro la montagna affinchè ognuno potesse rilevare le vestigia a fondo, e affinchè nessun cantuccio della foresta fosse dimenticato; raccomandando loro di scovare dei branchi di cinghiali, e delle nidiate di lupi, trascurando le bestie isolate.

« Giacchè, disse loro, lanciare duecento cavalli e trecento cani dietro una sola traccia, è come gettare le reti in un lago, per un solo pesce; bisogna che ogni cacciatore abbia la speranza di abbattere un palco » Ordinò loro di ben osservare le pedate e altre traccie come ad esempio quelle che lascia il cervo puntando le sue corna ai vecchi alberi,

Insomma non omise alcun dettaglio della sua professione, e si mise lui stesso in strada ogni mattina per verificare le orme, che ogni sera gli segnalavano nei loro rapporti.

Sovente, a notte, Honeck morto di stanchezza e coperto di melma fino sotto le ascelle (giacchè scendeva nelle paludi dove si abbevera volentieri la selvaggina dei boschi) rientrando grave e distratto per le sue occupazioni, sentiva Vittikab gridargli:

— Dè! Zaphèri..... Zaphèri, tu passi come una freccia; ma vieni dunque!

Allora si voltava, e vedendo il conte sorridergli levava il suo tocco colla piuma di sparviero e si avvicinava facendo buona cera.

Vittikab dopo la sua visita al vecchio Goetz non era più il medesimo uomo, rideva sovente fregandosi le mani con aria di soddisfazione Quelli che lo avevano conosciuto altra volta non riconoscevano più e invece del suo viso pallido e preoccupato, vedevano invece una figura calma riposata o sorridente e gioviale.

Gli operai, che i primi giorni lo temevano terribilmente, si dicevano fra loro:

« Eppure, com'è facile sbagliarsi! è il miglior signore, il più umano che noi abbiamo conosciuto! Non bisogna giudicare alla prima. »

E ogni sera dopo il lavoro, essi cantavano in coro lunghe cantilene, comincianti sempre dall'amore e terminanti alla peste, alla carestia, alla guerra.

Wittikab ritornato allegro, li ascoltava con piacere dall'alto della galleria, e sovente nelle ore di lavoro faceva dar loro del vino per incoraggiarli.

Spesso dunque vedendo passare il suo cacciatore a notte fatta, gli gridava: « Honeck ! »

Questi saliva, e il Burckar gli mostrava le arcate, dicendo:

— Vedi come tutto procede bene!

Poi prendendolo pel braccio, gli faceva vedere le ricche stoffe di Fiandra, gli ornamenti d'oro e d'argento d'ogni specie accatastati in una grande sala e che dovevano essere messi al posto all'ultimo momento.

Honeck, che seguava solo le sue orme, rispondeva: « Ah !... Oh !... Si mio signore... è bello... è splendido! « Ilno a che Vittikab non entrava nell'argomento della caccia, dicendo:

— Ebbene: e le nostre cacce, tu non mi dici nulla! Sei contento ?

Honeck si rasserenava e rispondeva:

— Si, mio signore... si.... credo che tutto camminerà pel meglio.

— Bene, bene, riceva Vittikab, è quanto voglio sapere, non ho il tempo di occuparmi di ciò: conto su te. »

VINO PROTTO

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Sciap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno, si preserva da ogni malattia cutanea, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fiori di Roma per posta pacco L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via dello Mura N. 113 Porta Cavalleggeri.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umilia, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rimonta antisudo immune da acidi, per preservare ed aumentare la vita dei capelli, ne impedisce la caduta, ne raggiuna anche se tenuti lungo tempo sott'acqua.
L'Italia Polvere per tuffare l'onda alla posata d'argento, oro, alpacca, ottone, nichelio ecc. rendendoli lucidi senza cattivi odori essendo immune di acidi.

CONTRO
TOSSI E CATARRI
e nelle malattie
della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI
e della VESCICA,
si ricorra all'uso delle PILLOLE di
CATRAMINA
BERTELLI & C.
inscritte nella
FARMACOPEA UFFICIALE
Scatole da L. 2,50 (di 75 pillole) e da L. 1,50 (di 40 pillole)
Proprietaria-produttrice la Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: Milano, Paolo Frisi, 26

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato - Sale Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Fili conduttori
Quadri
Pile Leclanché
Trasformatori
Orologi di precisione
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Impianti, Forniture e manutenzioni

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale
Telegrafico del Regno
La Rassegna Politica Finanziaria.
Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale) — Telefono 2702.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 per lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 145

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Lorsi, via Cola di Rienzo 278. 29

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale. Buona esecuzione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 15

Locali terreni d'affittarsi via del Corso Umberto I. 403 in angolo con la via del Pontefici 34 A e 36. Rivolgersi al portiere al prossimo N. 473.

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento elegantemobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 13

Palazzo Roccagiovine sei camere piano, sette camere secondo piano. Locali terreni uso ufficio, magazzini, scuderia, rimessa. San Carlo al Corso, angolo via Carrozze ire, sette camere primo piano.
Buona della Vorich, vasi; locali uso magazzini. Stanzino con cantina al Ostile, via San Giovanni e Paolo 6. Rivolgersi Foro Traiano 1. 41

II° CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere; scrivere con posta anche d'interi appartamenti pronti contanti, per qualunque somma. Scrivere Sbrangoli Edoardo Murate 70. 44

III° CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spannolo, italiano, impartite secondo un metodo che permette di facilmente conoscere a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 341

Impiego Ricerca con prospero avvenire potrebbe ottenere giovane colto da 18 a 20 anni purchè con buone referenze, bella calligrafia ed esperto nelle lingue tedesca, francese ed inglese. Dirigere lettere C. N. F. via Aurelliana 78 int. 1. 44

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, sempre al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 50

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di la assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del « Popolo Romano » 3

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, concerto moderno, insegnamento intiero alle signore L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda od ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinta referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 376

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	5.—	6.10	—	12.30	—	18.30	23.15
Pisa	5.—	9.30	14.40	20.40	24.15	—	—
Torino	5.—	8.30	14.40	20.40	24.15	—	—
Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	24.15	—	—
Bologna-Ancona	5.10	—	15.—	19.—	22.37	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.25	9.45	11.50	—	17.—	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.50	—	—	—	—	20.5	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12.12	15.46	16.20	18.20	—
				fest.			
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	9.30	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.30	17.9	19.11	—	—
Rocca Priora-Vivero	6.18	—	11.30	17.11	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.5	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	1.19	—	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	1.40	9.40	—	10.10	16.20	—	—
Torino	1.40	9.40	—	10.10	16.20	22.50	20.42
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.20	22.50	20.42
Ancona-Foligno	—	—	11.40	16.50	—	21.11	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.27	—	—	24.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.5	20.40	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.5	—	20.5	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	8.20	12.58	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	6.58	—	—	11.19	18.41	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.55	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.45	—	—
Velletri	8.10	10.5	17.20	—	20.45	—	—
Rocca Priora-Vivero	8.10	8.20	—	20.35	—	—	—
Fiumicino	8.10	—	—	19.20	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	20.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	8.30	11.30	16.10	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.12	12.34	18.39	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.15	10.40	13.12	19.3	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.10	8.—	11.30	16.20	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	9.30	12.34	18.49	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7.45	9.5	13.40	17.35	—	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 6-11. Permesso via Sagrestia 9)
Biblioteca Lancisi: via Lungara 10, dalle 11 alle 17.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda
Fide dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Terme di via Latina Appia Nuova, al 2 miliario.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 8 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandandolo a può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 19 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Piazza Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICRISTIANO alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 19-15.
Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 10-15.
Id. ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Galleria BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 14, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 82.b dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colonne pisai superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colta famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mostra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 85

D' AFFITTARSI
35 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 402

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato di ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nel diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Manzoni**
Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.